



Il gol che apre i giochi Samuel Eto'o va a segno dopo tre minuti ma il Bayern pareggia e va in vantaggio. Nella ripresa Sneijder e Pandev ribalteranno il risultato

→ **Champions League** I nerazzurri di Leonardo rimontano il Bayern e si qualificano per i quarti

→ **Partita ricca di emozioni** Fatali gli errori dei tedeschi. Decisivo un gol del macedone all'87'

L'Inter riemerge dal baratro Pandev firma l'impresa

BAYERN MONACO

2

INTER

3

BAYERN MONACO: Kraft, Lahm, Van Buyten (25' st Badstuber), Breno (45' st Kroos), Pranjic, Schweinsteiger, Luiz Gustavo, Robben (22' st Al-tintop), Muller, Ribery, Gomez (1 Butt, 44 Tymoshchuk, 16 Ottl, 18 Klöse)

INTER: Julio Cesar, Maicon, Lucio, Ranocchia, Chivu (42' st Nagatomo), Cambiasso, Thiago Motta, Pandev (45' st Kharja), Stankovic (6' st Coutinho), Sneijder, Eto'o (12 Castellazzi, 2 Cordoba, 23 Materazzi, 17 Mariga)

ARBITRO: Proença (Portogallo)

RETI: nel pt 4' Eto'o, 21' Gomez, 31' Muller; nel st 18' Sneijder, 43' Pandev

NOTE: ammoniti Luis Gustavo, Breno, Lucio, Kharja, Thiago Motta per gioco fallosa e Pandev per comportamento non regolamentare. Angoli 7-3 per il Bayern. Recupero 1' e 4'. Spettatori 66mila

MASSIMO DE MARZI

Pazza (e fantastica) Inter. Un Eto'o monumentale firma il gol del vantaggio in avvio e a due minuti dal 90' regala a Pandev l'assist del 3-2 che vale la qualificazione ai quarti di Champions League, cancellando il Bayern, quando già i tedeschi pre-gustavano la vendetta dopo la finale di Madrid persa dieci mesi fa. L'Inter non vuole saperne di abdicare, i campioni d'Europa mantengono l'Italia nella coppa più prestigiosa e diventano la seconda squadra, da quando esiste la Champions, capace di qualificarsi al turno successivo, ribaltando una sconfitta casalinga. Fi-

nora ci era riuscito (nel 1996 contro il Panathinaikos) solo l'Ajax di Van Gaal, oggi allenatore di un Bayern che aveva ribaltato il vantaggio nerazzurro con Gomez (complice un

Le parole di Moratti

«Pandev non aveva giocato bene ma il dio del calcio è strano...»

erroraccio di Julio Cesar, come nell'andata a San Siro) e Muller (decisiva la sventurata deviazione di Thiago Motta), i tedeschi aveva la partita in mano nel secondo tempo,

quando Sneijder ha suonato la carica, firmando il gol del pareggio e sfiorando in altre due circostanze. Poi Van Gaal ha deciso di togliere Robben (guai fisici), uno di quegli illusionisti che sarebbero serviti per congelare palla e velleità avversarie: il Bayern ha smesso di giocare, l'Inter no e a 180 secondi dalla fine è stato giustamente premiata.

Leonardo firma un autentico capolavoro, recuperando subito lo svantaggio dell'andata grazie a Eto'o, non perde la testa dopo l'uno-due tedesco (con Julio Cesar decisivo su Ribery) e pur dovendo far i conti con l'uscita forzata di Stankovic (oltre all'assenza di capi-